

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2013

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)



Lucisano Media Group S.p.A. (*)
 Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
 Capitale Sociale Euro 13.000.000
 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
IL GRUPPO.....	1
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	2
L'ATTIVITA' SVOLTA.....	3
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	5
INVESTIMENTI.....	7
RICERCA E SVILUPPO.....	7
INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	7
PERSONALE E AMBIENTE	10
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	10
AZIONI PROPRIE	11
ALTRE INFORMAZIONI	11
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	11
EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA	13
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	16
RENDICONTO FINANZIARIO.....	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
NOTA ESPLICATIVA	
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.	19
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	20
1. <i>Premessa</i>	20
2. <i>Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio</i> 20	
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	40
1. <i>Attività immateriali</i>	40
2. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	42
3. <i>Partecipazioni</i>	44
4. <i>Attività per imposte anticipate</i>	44
5. <i>Altre attività non correnti</i>	44
6. <i>Rimanenze di magazzino</i>	45
7. <i>Crediti commerciali</i>	45

* Con Assemblea Straordinaria del 5 giugno 2014 è stata variata la denominazione sociale da Italian International Holding S.p.A. a Lucisano Media Group S.p.A.

8.	<i>Altre attività correnti</i>	46
9.	<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	47
	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	48
10.	<i>Patrimonio netto</i>	48
11.	<i>Fondo per benefici ai dipendenti</i>	48
12.	<i>Fondi rischi e oneri</i>	50
13.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	50
14.	<i>Passività per imposte differite</i>	53
15.	<i>Altre passività non correnti</i>	53
16.	<i>Debiti Commerciali</i>	54
17.	<i>Debiti Tributarî</i>	54
18.	<i>Altre passività correnti</i>	54
	COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	56
19.	<i>Ricavi da servizi</i>	56
20.	<i>Altri Ricavi e proventi</i>	56
21.	<i>Costi per materie di consumo</i>	57
22.	<i>Costi per servizi</i>	57
23.	<i>Costi del personale</i>	57
24.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	58
25.	<i>Altri costi</i>	58
26.	<i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i>	58
27.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	58
28.	<i>Imposte sul reddito</i>	59
	ALTRE INFORMAZIONI	60
	<i>Informativa sulle parti correlate</i>	60
	<i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i>	61
	<i>Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	62
	<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	64
	APPENDICE – TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS.....	65

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") in data 29 maggio 2013 ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa, per il triennio 2013-2015;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, per il triennio 2013-2015.

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano – Presidente

Federica Lucisano – Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano – Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Federica Porcari - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto volontariamente dalla Società a corredo del documento di ammissione alla negoziazione su AIM Italia delle azioni della Capo Gruppo. A tal fine è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

Il bilancio evidenzia un utile di € 503 mila, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per € 13.056 mila.

IL GRUPPO

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo ed una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

▪ ***Lucisano Media Group S.p.A.***

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

▪ ***Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)***

Da 50 anni uno dei maggiori players del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

▪ ***Stella Film S.r.l.***

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 55 schermi siti prevalentemente nella regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

▪ ***Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)***

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale e Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

▪ ***Ghisola S.r.l.***

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la costruzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne

curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

▪ **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

▪ **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 5 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2013 un incremento rispetto all'anno precedente in termini di presenze, incassi e film usciti nelle sale.

Infatti, secondo fonti Cinetel, che rileva il 90% del mercato, gli incassi da box office si sono attestati ad € 618,3 milioni (2012: € 609,5 milioni; variazione: +1,45%) per un totale di 97,3 milioni di biglietti venduti (2012: 91,4 milioni; variazione: +6,56%).

Il prezzo medio del biglietto è stato pari ad € 6,08, in diminuzione del 2,1% rispetto al 2012 (€ 6,21). Tale risultato è stato sicuramente influenzato dalla "Festa del Cinema" che dall'8 al 15 maggio 2013 ha ridotto il prezzo del biglietto per l'ingresso in tutte le sale cinematografiche italiane ad € 3 per i film in 2D e ad € 5 per i film in 3D.

I film usciti nelle sale sono stati 453 rispetto ai 364 del 2012 (+24.4%), tra cui 148 di nazionalità USA (2012: 130), 145 italiana (2012: 112), 46 francese (2012: 35) e 30 inglese (2012: 27). Da ciò si desume che sono diminuite le quote dei film statunitensi (dal 35,7% al 32,7%) ed inglesi (da 7,4% a 6,6%) a fronte di un lieve incremento della quota dei film italiani (da 30,8% a 32,0% nel 2013) e francesi (da 9,6% a 10,2%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 27,8% delle presenze (2012: 31,0%), nel secondo il 22,5% (2012: 19,6%), nel terzo il 14,6% (2012: 17,5%) e nel quarto il 35,2% (2012: 31,9%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 49,8% del totale settimanale (2012: 50,6%). Nel corso del 2013, un notevole incremento si è registrato nella giornata di giovedì (+25,7% rispetto al 2012), come conseguenza della decisione di spostare molte prime cinematografiche in tale giorno.

In generale, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2013, i primi dieci film hanno registrato il 26,49% delle presenze totali (2012: 27,06%) ed i primi trenta il 48,47% delle presenze totali (2012: 51,74%).

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

– Produzione di opere cinematografiche

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

– Distribuzione di opere cinematografiche

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

– Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano, attraverso la Stella Film e le società da essa controllate, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film e identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 55 schermi (9.766 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo gruppo del mercato italiano, il secondo fra i gestori indipendenti nazionali, e secondo in assoluto per gestione diretta di schermi nel sud Italia.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale di IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione di IIF verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da "allevare" e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e

televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

IIF player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "Factory" in cui, collaborando con scrittori, registi e attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

L'attività produttiva del 2013 è già frutto di tale politica. In particolare nell'esercizio è stato editato il film "Buongiorno papà", con regia del giovane talento Edoardo Leo. Il film ha raggiunto un discreto successo di pubblico e di incassi, circostanza che valorizza ancor di più l'investimento della società che ha sottoscritto con il regista un contratto di esclusiva. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state quasi ultimate le produzioni dei film "Matrimonio da favola" (espressione del consolidamento del rapporto con l'affermato regista Carlo Vanzina) e "Pane e burlesque", entrambe con uscita cinematografica posticipata al 2014.

Relativamente alla produzione televisiva, nel corso dell'esercizio è stata ultimata per la RAI la fiction "Il giudice meschino", andata in onda nel mese di marzo 2014 in prima serata su RAI Uno e che ha avuto un considerevole successo di pubblico registrando uno share del 22%. Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, è continuata la collaborazione con il produttore Millennium/Nu Image dal quale sono state acquisite nel corso dell'ultimo biennio numerose opere e sono continuate le relazioni con il distributore francese Gaumont, da cui è stato acquistato il film "Only god forgives", e con la Freeway Entertainment, da cui sono stati acquistati i film "Escape plan" e "Spivet".

Nel corso del 2013 IIF ha sviluppato progetti cinematografici quali "Tutti per uno", "Giulia 1300", "E' tutta salute" e "Io che amo solo te" e progetti televisivi quali "Il sistema", a conferma dell'importanza attribuita dalla società al continuo sviluppo e ricerca di nuove idee di successo cinematografico e televisivo.

Vale la pena ricordare che il successo di botteghino dei film prodotti è anche frutto della strategia che ha permesso di concludere accordi di distribuzione con Rai Cinema e Medusa Film per lo sfruttamento cinema oltre che quello home-video.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, oltre a quanto sopra esposto, si rileva la formalizzazione di contratti per la concessione di diritti sia dei nuovi film acquisiti e/o prodotti che di quelli presenti nella library della società, con Sky Italia S.p.A. per lo sfruttamento pay-TV, RAI, RAI Cinema e Telecom Italia Media per lo sfruttamento TV, nonché con Telecom Italia e Chili S.p.A. per lo sfruttamento dei diritti internet.

Con specifico riferimento alla library del Gruppo si rappresenta che anche quest'anno l'apporto fornito ai ricavi d'esercizio è stato rilevante attestandosi a circa k€ 2.500, segno evidente di una consolidata capacità di sfruttamento della library.

Sotto il profilo strettamente commerciale, si ritiene opportuno segnalare che la società, a fine 2013, ha avviato trattative con la Warner per la realizzazione di un importante ed innovativo progetto di collaborazione che garantisca alla società una consistente attività di produzione filmica. Inoltre, sono stati ripresi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni filmiche di profilo extra nazionale, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2013 del Gruppo evidenziano un incremento delle presenze e degli incassi di circa il 5%, maggiore dell'aumento registrato a livello nazionale (1,45%), anche se ancora si è lontani dai dati degli anni precedenti la crisi. Tuttavia, grazie all'attenta politica intrapresa dal Gruppo di investimento in nuove tecnologie, unita ad una sempre maggiore attenzione all'ottimizzazione dei costi, ha consentito di ridurre l'effetto negativo del perdurare della crisi economica.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

I risultati economici consolidati sono riassunti dalla seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Conto Economico consolidato sintetico	31.12.13	31.12.12
Ricavi e proventi operativi	35.235	39.932
Costi operativi esterni	(20.585)	(22.430)
EBITDA	14.650	17.502
Ammortamenti e svalutazioni	(13.056)	(14.702)
EBIT	1.594	2.800
Proventi e oneri finanziari	(1.196)	(1.639)
Risultato ante imposte	398	1.161
Imposte dell'esercizio	105	(210)
Risultato Netto	503	951

I ricavi e proventi operativi si attestano intorno ai 35 milioni di euro, nonostante la decisione di rinviare all'anno 2014 l'uscita nelle sale cinematografiche delle opere filmiche "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque".

L'analisi della struttura patrimoniale è sintetizzata dalla seguente tabella:

Stato Patrimoniale sintetico	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
	31.12.13	31.12.12
Attività immateriali	20.072	23.107
Attività materiali	30.807	32.524
Altre attività non correnti	2.083	12.264
Capitale immobilizzato	52.962	67.895
Attività commerciali	11.785	19.927
Debiti commerciali	(12.420)	(15.715)
Debiti tributari	(2.980)	(3.769)
Altre attività e passività correnti	8.940	274
Capitale circolante netto	5.325	717
Fondo per benefici ai dipendenti	(962)	(947)
Fondo rischi e oneri	(14)	(121)
Passività per imposte differite	(962)	(3.096)
Altre passività non correnti	(3.483)	(8.258)
Passività non correnti	(5.421)	(12.422)
Capitale investito netto	52.866	56.190
Patrimonio netto del Gruppo	12.558	12.195
Patrimonio netto di terzi	1.089	972
Patrimonio netto	13.647	13.166
Passività finanziarie non correnti	41.401	43.668
Passività finanziarie correnti	4.478	7.398
Titoli	(504)	(2.450)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.156)	(5.593)
Indebitamento finanziario netto	39.219	43.024
Copertura del capitale investito netto	52.866	56.190

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza da attivo fisso, connessa sostanzialmente alla library cinematografica di IIF ed agli immobili di proprietà connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

La posizione finanziaria netta si riduce sensibilmente da € 43.024 mila ad € 39.219 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Tale riduzione produce un effetto benefico anche sul saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che si riduce da € 1.682 mila ad € 1.196 mila.

Sempre sotto l'aspetto finanziario si evidenzia che nel corso del 2013 è stato rinnovato il contratto di anticipazione con il Pool di banche, la cui scadenza è ora fissata al 12/10/2019.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili

con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.13	31.12.12
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	3%	5%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	51%	63%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	4%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	4%	7%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	26%	19%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	104%	84%

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad € 8,2 milioni ed è stato quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche: € 6,3 milioni sono stati destinati alla produzione di film, tra cui "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque" ed € 1 milione all'acquisizione dei diritti di sfruttamento in Italia di film stranieri, tra cui si segnalano "Only god forgives" ed "Escape plan".

Il restante importo di € 0,9 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche in cui è stato terminato il processo di innovazione tecnologica che, ad oggi, può contare sul fatto di aver dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda la questione del rischio nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;

- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una precontrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è tarata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc, ecc...);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione o effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio €/USD nel corso del 2013, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio. Considerando tali assunzioni, si sarebbero determinati maggiori oneri finanziari per € 312 mila sui finanziamenti e per € 58 mila sui leasing finanziari.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 di tutte le società del Gruppo è pari a 78 unità: 17 unità sono operai, 59 impiegati, e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie consociate in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.770.480 si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla società controllante di originari € 2,2 milioni ed al 31 dicembre 2013 pari ad € 1,7 milioni, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di € 120 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

La Lucisano Media Group S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo è in fase di adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed ha avviato tutti gli adempimenti necessari al fine di adeguarsi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001.

In ossequio a quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di Misure Minime di Sicurezza per il Trattamento dei Dati Personali, la Capogruppo sta provvedendo alla redazione ed all'adozione di un proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati" nonché alla nomina dei Responsabili del Trattamento dei Dati e dei Soggetti Incaricati.

Nell'esercizio 2013, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento, non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2013 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole. Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2014-2018 evidenzia un buon livello di visibilità dei ricavi attesi.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della "factory" creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente "riconoscibilità" dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza delle modifiche legislative introdotte con il D.L. n. 91/2013, convertito con modifiche nella L. 112/2013, che ha reso permanenti, a partire dal 2014, il tax credit per il settore cinematografico introdotto con la L. 244/2007, estendendo peraltro tale agevolazione fiscale anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive.

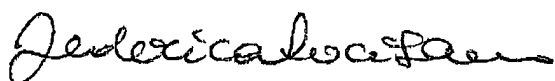
Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il 2014, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

La Lucisano Media Group S.p.A. ritiene che la quotazione delle Azioni sull'AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti da due previsti Aumenti di Capitale saranno utilizzati per dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



Bilancio consolidato di
LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.
al 31 dicembre 2013

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E
FINANZIARIA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 1° gennaio 2012
Attività non correnti				
<i>Attività Immateriali</i>				
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	12.246.346	18.392.778	23.130.591
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(1)	6.666.424	3.557.078	3.251.862
Altre Attività immateriali	(1)	16.724	14.124	9.695
Avviamento	(1)	1.142.935	1.142.935	1.142.935
<i>Attività materiali</i>				
Immobili, impianti e macchinari	(2)	30.806.624	32.523.729	34.392.632
<i>Altre attività non correnti</i>				
Partecipazioni	(3)	1	114.436	72.017
Attività per imposte anticipate	(4)	1.502.181	3.295.193	2.809.530
Altre attività	(5)	1.085.792	11.304.318	10.702.565
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.467.027	70.344.591	75.511.827
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	(6)	128.377	147.092	128.991
Crediti commerciali	(7)	11.656.497	19.779.666	17.303.952
Altre attività correnti	(8)	15.596.449	5.547.044	6.135.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	6.156.465	5.592.706	5.656.784
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.537.788	31.066.508	29.224.894
Attività detenute per la vendita		-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		87.004.815	101.411.099	104.736.721

	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 1° gennaio 2012
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	(10)	13.000.000	13.000.000	13.000.000
Altre riserve	(10)	77.316	4.705	53.745
Riserva FTA	(10)	(2.157.156)	(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo	(10)	1.301.175	594.988	(10.406)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10)	336.586	752.296	605.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		12.557.921	12.194.833	11.491.576
Patrimonio di terzi	(10)	923.046	772.699	766.037
Utile di terzi	(10)	166.004	198.817	110.142
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		13.646.971	13.166.349	12.367.755
Passività non correnti				
Fondo per benefici ai dipendenti	(11)	961.787	947.516	789.157
Fondi rischi e oneri	(12)	13.656	120.689	40.690
Passività finanziarie non correnti	(13)	41.402.180	43.668.484	49.413.279
Passività per imposte differite	(14)	962.499	3.095.528	2.945.265
Altre passività non correnti	(15)	3.483.145	8.257.987	9.631.047
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		46.823.267	56.090.204	62.819.438
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	(13)	4.477.778	7.398.170	3.898.502
Debiti commerciali	(16)	12.419.883	15.715.189	13.045.406
Debiti tributari	(17)	2.980.124	3.769.349	3.396.353
Altre passività correnti	(18)	6.656.792	5.271.838	9.209.267
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		26.534.577	32.154.546	29.549.528
Passività commesse ad attività detenute per la vendita		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		87.004.815	101.411.099	104.736.721

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2013	2012
Ricavi			
Ricavi da servizi	(19)	26.869.942	33.259.717
Altri ricavi e proventi	(20)	8.365.001	6.672.726
Costi			
Costi per materie di consumo	(21)	(483.189)	(539.785)
Costi per servizi	(22)	(22.712.960)	(27.214.208)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(23)	(2.729.340)	(2.733.543)
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(13.056.124)	(14.702.625)
Altri costi	(25)	(1.030.655)	(896.748)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(26)	6.370.907	8.954.498
Risultato operativo		1.593.582	2.800.032
Proventi (Oneri) finanziari	(27)	(1.195.678)	(1.681.507)
Altri proventi (oneri) da partecipazione		-	42.419
Risultato prima delle imposte		397.904	1.160.944
Imposte sul reddito	(28)	104.686	(209.831)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		502.590	951.113
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>336.585</i>	<i>752.296</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>166.005</i>	<i>198.817</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

RISULTATO NETTO		502.590	951.113
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		38.668	(72.441)
Effetto fiscale		(10.634)	19.921
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		28.034	(52.520)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		530.624	898.593
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>363.088</i>	<i>703.256</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>167.536</i>	<i>195.337</i>

RENDICONTO FINANZIARIO

		2013	2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		502.590	951.113
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		13.056.124	14.702.625
Variazione per fondo rischi e oneri		(107.034)	79.999
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		1.793.012	(485.663)
Variazione netta delle passività per imposte differite		(2.133.029)	150.263
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti		42.304	105.840
Variazione delle rimanenze		18.715	(18.101)
Variazione dei crediti commerciali		8.046.811	(2.583.576)
Variazione dei debiti commerciali		(3.295.306)	2.669.783
Variazione dei debiti tributari		(789.225)	372.996
Variazione altre attività correnti e non correnti		169.121	(13.630)
Variazione altre passività correnti e non correnti		(3.389.888)	(5.310.489)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	13.914.195	10.621.160
Flusso monetario da attività di investimento:			
Variazione di attività immateriali/materiali		(8.228.175)	(8.297.692)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		114.435	(42.419)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(8.113.740)	(8.340.111)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(2.266.304)	(5.744.795)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(2.920.392)	3.499.668
Dividendi pagati		(50.000)	(100.000)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	(5.236.696)	(2.345.127)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e) = (a+b+c+d)	563.759	(64.078)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	5.592.706	5.656.784
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g) = (e+f)	6.156.465	5.592.706

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

	Capitale sociale		Riserve			utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale	P.N di Terzi	Totale P.N.
	legale	versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS						
Saldo al 31 dicembre 2011	13.000	38	16	-	-	(10)	605	13.649	956	14.605
<i>Adozione principi contabili IFRS</i>	-	-	-	-	(2.157)	-	-	(2.157)	(80)	(2.237)
Saldo al 1° gennaio 2012	13.000	38	16	-	(2.157)	(10)	605	11.492	876	12.368
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	-	-	-	-	605	(605)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	(100)	(100)
Utile complessivo dell'esercizio 2012	-	-	-	(49)	-	-	752	703	195	898
Saldo al 31 dicembre 2012	13.000	38	16	(49)	(2.157)	595	752	12.195	971	13.166
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	46	-	-	-	706	(752)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	(50)	(50)
Utile complessivo dell'esercizio 2013	-	-	-	26	-	-	337	363	168	531
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000	84	16	(23)	(2.157)	1.301	337	12.558	1.089	13.647

**Nota esplicativa al Bilancio Consolidato di
LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Premessa

A partire dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 la Lucisano Media Group S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di Principi Contabili Internazionali, ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati e omologati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio Consolidato.

Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il presente documento rappresenta, quindi, il primo bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Si rimanda al paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS" nel quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, definiti i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, che rappresenta la moneta di conto e funzionale del Gruppo, mentre gli importi indicati nella nota sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

2. Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio

Il Gruppo presenta il bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 1 "Revised". In particolare il bilancio consolidato è composto dai seguenti prospetti:

- la *situazione patrimoniale - finanziaria*, in cui è stata adottata una forma di presentazione distinta tra attività e passività correnti e non correnti. In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;

- b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come “non correnti”.

- il *conto economico*, che viene predisposto classificando i costi operativi per *natura*, in quanto tale classificazione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, essendo inoltre conforme alle modalità di reporting interno e in linea con il settore industriale di riferimento;
- il *conto economico complessivo*, che presenta le variazioni economiche dell’esercizio transitate nel patrimonio netto per effetto dell’applicazione dei principi contabili di riferimento;
- il *prospetto delle variazioni di patrimonio netto*, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il *rendiconto finanziario*, che fornisce un’indicazione sui flussi finanziari generati o assorbiti dal Gruppo nel corso dell’esercizio. Il rendiconto è redatto secondo il *metodo indiretto*;
- le *note al bilancio* (“Nota Esplicativa”), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. include i bilanci della stessa e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un’impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Si precisa inoltre che per tutte le imprese, la data di chiusura dell’esercizio sociale è il 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta		
			Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	13.000.000			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	90% (*)		
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100%	Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100%	Italian International Movieplex S.r.l.

* In data 5 giugno 2014 la Lucisano Media Group S.p.A. ha acquisito il restante 10% delle quote della Italian International Film S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenute variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale	Quota posseduta		
			Valore	Indiretta	
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo sono state consolidate attraverso il metodo dell'integrazione globale che prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del valore del patrimonio netto delle controllate all'atto del primo consolidamento. Le differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo non allocato, se negativo, è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", se positivo, è iscritto invece nella voce denominata "Avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, è portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento.
- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle voci di costo e di ricavo intercorse nell'esercizio fra le imprese consolidate;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo, ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzate all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti;
- la rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

La quota di patrimonio netto e l'utile o perdita complessiva d'esercizio delle controllate di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel conto economico. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota d'interessenza del capitale della partecipata sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano la perdita del controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo legale o implicito di risponderne o abbia effettuato pagamenti per conto della collegata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o

modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione;

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati	3%
- Attrezzature cinematografiche:	19%
- Impianti e poltrone:	10%
- Mobili e arredi:	12%
- Macchine d'ufficio elettriche:	20%
- Automezzi:	25%

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;

- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di

frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l'altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono espresse al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato del periodo in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e

sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene il controllo di stima, se il controllo stesso ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "Individual Firm Forecasting" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto in esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabilita dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni

effettuate tengono conto del rischio d'inesigibilità, dell'anzianità, nonché delle perdite rilevate nel corso dei precedenti esercizi, in rapporto all'ammontare complessivo del portafoglio clienti.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano

iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili o perdite complessivi” (“Other comprehensive income”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate;
- IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobil, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli

strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio L'IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, (che è stato rinominato IAS 27 – *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Alla data del presente bilancio nessun effetto è atteso dalla prima applicazione di tale principio perché nessuna variazione è intervenuta nelle conclusioni sul controllo tratte prima e dopo la sua applicazione.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha inoltre pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole

di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 *Accordi di compartecipazione* e l'IFRS 12 *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Tributi*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo

principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 *Share Based Payments* – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
- IFRS 3 *Business Combination* – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments* – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”;
- IFRS 8 *Operating segments* – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement* – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta

- valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets* – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures* – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* – Meaning of “effective IFRS”. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
- IFRS 3 *Business Combinations* – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- IAS 40 *Investment Properties* – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

1. Attività immateriali

(impair in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	Altre Attività immateriali
Costo storico al 1° gennaio 2012	105.668	3.251	1.023
Decrementi	(1.443)	(2.207)	(731)
Incrementi	8.765	2.512	12
Costo storico al 31 dicembre 2012	112.990	3.556	304
Decrementi	(1.744)	(2.445)	(2)
Incrementi	4.082	5.555	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	115.328	6.666	302
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(82.539)	-	(1.012)
Decrementi	-	-	726
Incrementi	(12.060)	-	(1)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(94.599)	-	(287)
Decrementi	1.745	-	2
Incrementi	(10.228)	-	(1)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(103.082)	-	(286)
Valore netto al 31 dicembre 2013	12.246	6.666	16

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica sono composti al 31 dicembre 2013 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per € 5.817 mila (€ 14.645 mila al 31 dicembre 2012). Al 31.12.2013 le opere con un valore residuo più rilevante si segnalano "Buongiorno papà", "Ex", "L'inchiesta", "Notte prima degli esami oggi", "Cemento armato", "Nessuno mi può giudicare", "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia" e "Mai stati uniti". Tali costi sono riferiti totalmente alla società IIF;
- costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a € 6.429 mila (€ 9.534 mila al 31 dicembre 2012). Al 31.12.2013 la posta comprende tra le opere con un valore residuo più rilevante "Rambo IV", "Sfida senza regole", "A lot like love", "Keeping mum", "Lord of war", "The best man", "The Jacket", "Drive", "Conan", "Only god forgives" e "Escape plan". Tali costi sono riferiti interamente alla società IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2013, pari a € 4.082 mila sono relativi principalmente ai costi sostenuti dalla IIF per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali "Buongiorno papà" (€ 2.659 mila) e "Il giudice meschino" (€ 316 mila), nonché ai ai costi sostenuti per l'acquisizione e/o per le spese di edizione dei film "Only god forgives", "Escape plan" e "Spivet".

I costi cinematografici in corso di lavorazione sono riferibili ad IIF e comprendono due tipologie di costi: (i) quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (€ 5.081 mila), quali "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque"; (ii) quelli sostenuti per progetti e

studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (€ 1.585 mila). Il decremento è relativo alla riclassifica dei costi relativi a film ultimati nel corso dell'esercizio, quali "Buongiorno papà" e "Il giudice meschino", ed alla svalutazione eliminazione dei progetti che nell'esercizio in corso gli Amministratori hanno valutato come non più realizzabili.

La voce "Avviamento" al 31/12/2013 risulta così suddivisa:

Descrizione	(importi in migliaia di Euro)	
	Saldo	
Produzione di opere cinematografiche		259
Esercizio sale cinematografiche		884
Totale Avviamento		1.143

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

L'impairment test effettuato dal Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, sulle due CGU (Cash Generating Unit) alle quali l'avviamento risulta allocato (produzione/distribuzione opere filmiche e gestione sale cinematografiche), ha accertato che non sussistono perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2012, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale di Gruppo;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Per la stima del valore recuperabile delle CGU si è fatto riferimento al valore d'uso determinato con il metodo del Discount Cash Flow, considerando i flussi di cassa stimati sulla base del piano industriale quinquennale (2014-2018).

Ai fini della determinazione del flusso di cassa si è utilizzato il margine operativo (EBIT) incrementato degli ammortamenti e diminuito degli investimenti, delle variazioni di capitale circolante e delle imposte figurative.

Come tasso di attualizzazione è stato adottato il costo medio del capitale investito (wacc) al netto delle imposte pari all'8,8% per la CGU produzione/distribuzione opere filmiche ed al 7,9% per la CGU gestione sale cinematografiche. I tassi utilizzati sono stati ritenuti congrui dal management del Gruppo. Il tasso di crescita (tasso g) utilizzato nel calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari a 2%.

2. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni intervenute nella voce “Attività materiali” al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono state le seguenti:

(Importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed accounti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2012	34.574	3.422	5.096	814	-	43.906
Acquisizioni e capitalizzazioni	33	67	383	46	-	529
Dismissioni	(15)	-	-	(3)	-	(18)
Riclassifiche	-	(4)	-	4	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2012	34.592	3.485	5.479	861	-	44.417
Acquisizioni e capitalizzazioni	539	139	189	30	28	925
Dismissioni	-	-	-	(4)	-	(4)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	35.131	3.624	5.668	887	28	45.338
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(4.881)	(2.419)	(1.513)	(701)	-	(9.514)
Decrementi	-	-	-	3	-	3
Incrementi	(1.262)	(242)	(837)	(42)	-	(2.383)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(6.143)	(2.661)	(2.350)	(740)	-	(11.894)
Decrementi	-	-	-	1	-	1
Incrementi	(1.511)	(223)	(866)	(39)	-	(2.639)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(7.654)	(2.884)	(3.216)	(778)	-	(14.532)
Valore netto al 31 dicembre 2013	27.477	740	2.453	109	28	30.807

Terreni e fabbricati: la posta terreni e fabbricati include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della società IIM per un valore complessivo netto pari a € 12.449 mila, comprensivo del valore della differenza di consolidamento allocata all’immobile in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad € 5.270 mila. Il valore dell’immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%);
- le spese sostenute dalla Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad € 6.872 mila detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, la cui durata residua è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di € 8.101 mila, comprensivo degli oneri di preammortamento di € 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%);
- le spese per migliorie su beni di terzi di € 55 mila, sostenute da Stella Film per il cinema Modernissimo.

Sull’immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per € 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio si è proceduto alla predisposizione - con il supporto di un

professionista indipendente - di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per € 237 mila a Stella Film, per € 464 mila ad IIM e per € 35 mila a Goodwind. L'incremento dell'esercizio per € 139 mila è relativo agli acquisti di IIM per € 118 mila e Goodwind per € 21 mila per spese connesse alla digitalizzazione delle sale.

Attrezzature industriali e commerciali: sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per € 961 mila ad IIM, per € 918 mila a Ghisola, per € 513 mila a Stella Film e per € 59 mila a Goodwind. L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature cinematografiche per € 182 mila da parte di Stella Film (di cui € 175 mila in leasing finanziario) e per € 7 mila da parte di IIM.

Altri beni: gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla capitalizzazione di alcuni costi, pari a € 23 mila, sostenuti da Stella Film per l'acquisizione di beni inerenti la bouvette interna.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

	Leasing Fabbricato	Leasing Attrezzature
Costo storico al 1° gennaio 2012	8.565	4.540
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	399
Dismissioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2012	8.565	4.939
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	175
Dismissioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	8.565	5.114
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(450)	(1.166)
Decrementi	-	-
Incrementi	(257)	(777)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(707)	(1.943)
Decrementi	-	-
Incrementi	(257)	(796)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(964)	(2.739)
Valore netto al 31 dicembre 2013	7.601	2.376

3. Partecipazioni

Il valore si riferisce alla partecipazione non consolidata posseduta al 31/12/2013 da parte della IIF S.r.l. nel Consorzio CIPIC in liquidazione.

4. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2013, 2012 e all'1.1.2012, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato:

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	01/01/2012		Incremento		Decremento		31/12/2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	812	223	1.651	454	-	-	2.463	677
Avviamento	284	92	-	-	(24)	(8)	260	84
Diritti di distribuzione cinematografica	5.618	1.816	169	55	-	-	5.787	1.870
Fondo rischi e oneri	504	139	80	22	-	-	584	161
Compensi amministratori	78	21	16	4	(24)	(7)	70	19
Fondo svalutazione crediti	304	84	25	7	(13)	(3)	317	87
Beni in leasing	417	135	304	98	-	-	720	233
Altri	984	300	123	36	(550)	(173)	558	163
Totale	9.000	2.810	2.368	676	(610)	(191)	10.759	3.295

Attività per imposte anticipate	31/12/2012		Incremento		Decremento		31/12/2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	2.463	677	136	37	-	-	2.598	715
Avviamento	260	84	-	-	(24)	(8)	236	77
Diritti di distribuzione cinematografica	5.787	1.870	-	-	(5.787)	(1.870)	-	-
Fondo rischi e oneri	584	161	-	-	(67)	(18)	517	142
Compensi amministratori	70	19	15	4	(66)	(18)	19	5
Fondo svalutazione crediti	317	87	77	21	(26)	(7)	368	101
Beni in leasing	720	233	-	-	(80)	(26)	640	207
Altri	558	163	580	184	(300)	(92)	837	255
Totale	10.759	3.295	807	246	(6.350)	(2.040)	5.216	1.502

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (IRES 27,5% e IRAP in base alle delibere regionali). L'ammontare maggiormente significativo è riferito alle perdite fiscali, di cui € 495 mila facenti capo ad IIF per l'IRES sulle perdite da consolidato fiscale ed € 220 mila alle controllate Stella Film e Ghisola per l'IRES sulle perdite fiscali realizzate prima dell'adesione al consolidato fiscale.

5. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività non correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Titoli	504	2.450	2.702	(1.946)	-79%
Risconti Attivi	334	352	370	(18)	-5%
Depositi cauzionali	133	592	580	(459)	-78%
Crediti Tributari	109	1.589	1.510	(1.480)	-93%
Credito contributi sugli incassi	-	6.154	5.264	(6.154)	-100%
Altro	6	167	277	(161)	-96%
Totale	1.086	11.304	10.703	(10.218)	-90%

I *titoli* sono riferiti per € 500 mila ad IIF e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena con scadenza 30/06/2014. La riduzione della voce si riferisce

all'incasso della polizza assicurativa AXA di capitalizzazione finanziaria posta a garanzia del finanziamento della stessa banca, a seguito dell'estinzione parziale dello stesso.

I *Risconti Attivi*, la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui € 264 mila avente durata superiore a cinque anni.

I *Depositi cauzionali* sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte della Stella Film per € 58 mila e dalla IIM per € 33 mila.

I *Crediti tributari* sono relativi alla maggiore IRES chiesta a rimborso, nell'anno precedente, per la mancata deduzione dell'IRAP sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011.

Si evidenzia che la riduzione del credito per i contributi sugli incassi deriva dall'incasso dell'importo di € 1.444 mila e dalla riclassificazione del residuo credito tra le Attività correnti, considerato che se ne prevede l'incasso nell'esercizio 2014.

Attività correnti

6. Rimanenze di magazzino

In tale voce confluiscono le rimanenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro, come evidenziato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Rimanenze di magazzino	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65	72	68	(7)	-10%
Prodotti finiti e merci	63	55	62	8	15%
Acconti	-	20	-	(20)	-100%
Totale	128	147	130	(19)	-13%

7. Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Crediti verso clienti	12.909	21.037	18.473	(8.128)	-39%
Fondo svalutazione crediti	(1.253)	(1.257)	(1.169)	4	0%
Totale	11.656	19.780	17.304	(8.124)	-41%

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si rileva che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale, ricondotto al presumibile realizzo, attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti, pari a € 1.254 mila al 31 dicembre 2013, ritenuto congruo dagli Amministratori delle singole società. Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla IIF per un ammontare pari a € 10.562 mila, di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per € 5.302 mila, RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per € 2.852 mila, Medusa Film per € 688 mila, Telecom Italia

Media S.p.a. per € 293 mila, IM Global per € 239 mila, RTI S.p.A. per € 334 mila e Leone Film per € 656 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF, sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso degli esercizi rappresentati, ha avuto le seguenti movimentazioni:

(importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 1/1/2012	1.158	11	1.169
Utilizzo nell'esercizio	(9)	(11)	(20)
Accantonamento dell'esercizio	108	-	108
Saldo al 31/12/12	1.257	-	1.257
Utilizzo nell'esercizio	(80)	-	(80)
Accantonamento dell'esercizio	76	-	76
Saldo al 31/12/13	1.253	-	1.253

8. Altre attività correnti

La movimentazione delle altre attività correnti può essere riassunta come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Crediti tributari	5.845	3.572	4.097	2.273	64%
Crediti verso altri	9.333	1.638	1.678	7.695	470%
Ratei e risconti attivi	419	337	360	82	24%
Totale	15.597	5.547	6.135	10.050	181%

L'importo dei *Crediti tributari* è principalmente riferito alla Stella Film per € 3.680 mila, di cui € 2.197 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), € 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, € 347 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed € 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale". Vanta crediti tributari anche Ghisola per un totale pari a € 628 mila, di cui € 616 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud, la IIF per € 589 mila per il residuo credito d'imposta maturato nel 2013 per la produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007 ed IIM per € 135 mila, di cui € 102 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed € 32 mila per il credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale".

Si segnala che nel corso del 2012 la Stella Film S.r.l. ha subito una verifica fiscale ad opera dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Napoli iniziata in data 2 agosto 2012 e terminata in data 23 ottobre 2012 con la redazione di apposito Processo Verbale di Costatazione (PVC) contenente una inaspettata segnalazione con riferimento alla spettanza del credito d'imposta (cd. "bonus investimenti") di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000 sugli investimenti realizzati dalla Società negli anni 2001-2002-2003, che potrebbe comportare, in

via puramente ipotetica, il disconoscimento di crediti d'imposta per euro 4.557.692, oltre ad eventuali sanzioni ed interessi per la sola parte utilizzata in compensazione. Successivamente al PVC, sono stati notificati alla società gli atti di recupero del credito d'imposta in parola utilizzati nel corso degli anni 2004 e 2005, pari rispettivamente ad Euro 225.507 e ad Euro 273.575. Avverso tali atti che potrebbero comportare in via puramente ipotetica il disconoscimento dei crediti d'imposta appena citati, oltre a sanzioni ed interessi, la società ha presentato tempestivamente istanza autotutela nonché singoli ricorsi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. Ad oggi, il solo ricorso riferito all'anno 2004 è stato respinto e tempestivamente impugnato dalla società. Gli amministratori, anche supportati dal parere dei legali patrocinanti, hanno valutato il rischio di soccombenza come "possibile" e confidando, pertanto, in un esito positivo della controversia non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

I *Crediti verso altri* sono relativi ad IIF per € 8.818 mila (tra cui € 7.303 mila verso il Mi.B.A.C. e € 746 mila verso la Regione Lazio), a Ghisola per € 81 mila, ad IIM per € 303 mila, a Stella Film per € 123 mila ed a Goodwind per € 8 mila.

Il credito di IIF verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.) è relativo al contributo sugli incassi spettante per i film:

- "Maschi contro femmine" per Euro 1.932.731;
- "Nessuno mi può giudicare" per Euro 1.510.614;
- "Femmine contro Maschi" per Euro 376.750;
- "Ex amici come prima" per Euro 890.244;
- "All'ultima spiaggia" per Euro 66.981;
- "Viva l'Italia" per Euro 979.343;
- "Mai Stati Uniti" per Euro 994.354;
- "Buongiorno papà" per Euro 552.135.

Per tali crediti si rimanda a quanto illustrato nella sezione dei principi contabili. Si precisa che, a seguito della vittoriosa vicenda giudiziaria, la IIF ha presentato ulteriori ricorsi al TAR, ancora in fase di fissazione di udienza, con i quali ha richiesto la liquidazione anche dei contributi dei film usciti nelle sale degli anni successivi.

L'importo maggiormente significativo della voce *Ratei e risconti attivi* è riferibile a quello iscritto in bilancio da Stella Film per € 212 mila, principalmente relativo per € 185 mila ai canoni di affitto del ramo d'azienda "Happy" e per € 18 mila al costo sostenuto all'atto della stipula dello stesso contratto (l'importo di € 334 mila, relativo al costo di competenza oltre l'esercizio, è stato inserito nella voce *Altre attività non correnti*).

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Depositi bancari e postali	5.901	5.316	5.439	585	11%
Denaro e altri valori in cassa	255	277	218	(22)	-8%
Totale	6.156	5.593	5.657	563	10%

Il saldo della voce è riferito per € 3.878 mila ad IIF, per € 1.337 mila a Stella Film, per € 723 mila ad IIM, per € 124 mila a Goodwind, per € 64 a Ghisola, per € 23 mila a Lucisano Media Group e per € 7 mila a Showbiz.

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura dell'esercizio comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo. Si è movimentata per le normali dinamiche connesse alla gestione di tesoreria delle società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

10. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 aumenta di € 480 mila rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito del risultato complessivo dell'esercizio di € 530, al quale deve essere sottratto l'utile di terzi di cui è stata deliberata la distribuzione, pari ad € 50 mila.

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			Variazione 2013-2012
	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	
Capitale sociale	13.000	13.000	13.000	-
Altre riserve	77	5	54	72
Riserva FTA	(2.157)	(2.157)	(2.157)	-
Utili a nuovo	1.301	595	(10)	706
Risultato di esercizio	337	752	605	(415)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	12.558	12.195	11.492	363
Capitale e riserve di terzi	923	772	766	151
Utile di terzi	166	199	110	(33)
Totale Patrimonio netto	13.647	13.166	12.368	481

Il *Capitale sociale*, interamente versato, è pari ad € 13 milioni, costituito da n. 1,3 milioni di azioni ciascuna dal valore nominale di € 10.

Le *Altre riserve* sono costituite dalla riserva legale per € 84 mila e dalla riserva di capitale per € 16 mila, al netto della riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per € 23 mila.

La *Riserva di First Time Adoption*, negativa per € 2.157 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse in sede di prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere al 1 gennaio 2012 (data di "First Time Adoptions"). Per le modalità di determinazione della riserva si fa rimando all'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali".

11. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 962 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 948 mila euro al 31 dicembre 2012), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Fondo TFR al 1° gennaio 2012	789
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	129
Oneri finanziari (interest cost)	30
Indennità utilizzata	(73)
Perdite/Utili attuariali	72
Fondo TFR al 31 dicembre 2012	948
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	125
Oneri finanziari (interest cost)	24
Indennità utilizzata	(96)
Perdite/Utili attuariali	(39)
Fondo TFR al 31 dicembre 2013	962

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi presentati:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%	2,70%	4,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso aumento retribuzioni	1,00%	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza turnover	5%
Frequenza anticipazioni	0,50% - 10,00%

Si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 per il 2011 e dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ per gli esercizi 2012-2013, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compatibile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito viene presentata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, che mostra gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

(importi in migliaia di euro)

Fondo TFR al 31.12.2013	
Tasso di turnover +1,00%	964
Tasso di inflazione +0,25%	975
Tasso di inflazione -0,25%	949
Tasso di attualizzazione +0,25%	946
Tasso di attualizzazione -0,25%	978

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,2 anni e il service cost previsto per il 2014 è pari a Euro 112 mila.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Anno	Pagamenti attesi
1°	127.806
2°	123.291
3°	121.865
4°	161.525
5°	113.455

12. Fondi rischi e oneri

L'importo si riferisce per € 13 mila al fondo stanziato da Stella Film a fronte di rischi per contenziosi.

13. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.13	31.12.12	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Finanziamenti passivi	32.996	34.415	39.030	(1.419)	-4%
Debiti verso società di leasing	7.838	8.686	9.324	(848)	-10%
Altre passività	568	568	1.059	-	0%
Totale	41.402	43.668	49.413	(2.267)	-5%

Passività finanziarie correnti	31.12.13	31.12.12	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Finanziamenti passivi	1.633	4.479	1.335	(2.846)	-64%
Debiti verso società controllante	1.770	1.879	2.038	(108)	-6%
Debiti verso società di leasing	977	906	438	70	8%
Scoperti di conto corrente	98	134	87	(36)	-27%
Totale	4.478	7.398	3.899	(2.920)	-39%

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 da parte del Gruppo sono i seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza	Tasso
LMG	Apertura di credito in Pool	40.000	562	25.129	-	25.691	12/10/2019	3,75% + Euribor a 6m
LMG	MPS	4.800		412	-	412	30/06/2014	1,25% + Euribor a 3m
IIF	MPS	900	124	-	-	124	30/06/2014	1,25% + Euribor a 3m
Stella Film	BP Ancona	5.000	584	3.174	-	3.758	26/06/2018	1,50% + Euribor a 3m
Stella Film	MPS	1.000	-	1.000	-	1.000	31/12/2018	5,50% + Euribor a 6m
IIM	Unicredit	3.650	350	1.400	1.725	3.475	31/03/2020	4,60% + Euribor a 6m
IIM	BP Sondrio	100	6	26	49	81	31/07/2025	3,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	120	7	33	48	88	30/04/2023	Tasso fisso 6%
			1.633	31.174	1.822	34.629		

La posta si decrementa per effetto del rimborso di parte dei debiti, parzialmente compensato dalla sottoscrizione del nuovo finanziamento di € 1 milione da parte di Stella Film con Montepaschi di Siena.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool, stipulato in data 12 ottobre 2006, prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio, può essere causa di recesso da parte della Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Debiti verso società di leasing

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla la fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad € 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza. In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio per gli esercizi presentati:

(importi in migliaia di euro)

Al 1.1.2012	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	675	237	438
da 1 a 5 anni	5.518	1.904	3.614
oltre 5 anni	8.117	2.407	5.710
Totale	14.310	4.548	9.762

Al 31.12.2012	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	1.362	456	906
da 1 a 5 anni	4.576	1.616	2.960
oltre 5 anni	8.155	2.429	5.726
Totale	14.093	4.501	9.592

Al 31.12.2013	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	1.193	216	977
da 1 a 5 anni	3.007	652	2.356
oltre 5 anni	6.501	1.019	5.482
Totale	10.701	1.886	8.815

Altre passività finanziarie non correnti

Le altre passività finanziarie sono relative ad IIF e riguardano principalmente i residui finanziamenti ottenuti da Artigiancassa, a valere sui fondi nella disponibilità del Mi.B.A.C. ai sensi del D.Lgs. n. 28/2004, per la realizzazione di alcune opere filmiche.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante è riferito al finanziamento concesso dalla Keimos S.r.l. alla LMG S.p.A., in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla prima corrisposti all'istituto bancario. Il tasso di interesse del finanziamento, avente scadenza nel 2014, è pari all'Euribor annuale, maggiorato dello spread dell'1,88%.

14. Passività per imposte differite

Si riporta di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

(importi in migliaia di Euro)

	01/01/2012		Incremento		Decremento		31/12/2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	3.994	1.291	-	-	(628)	(203)	3.366	1.088
Fondo per benefici ai dipendenti	117	32	-	-	(81)	(22)	36	10
Contributi	4.897	1.583	1.090	352	-	-	5.987	1.935
Utili su cambi	45	12	29	8	(45)	(12)	29	8
Altri	98	27	101	28	-	-	199	55
Totale	9.152	2.945	1.220	388	(755)	(238)	9.617	3.096

	31/12/2012		Incremento		Decremento		31/12/2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	3.366	1.088	-	-	(561)	(181)	2.805	907
Fondo per benefici ai dipendenti	36	10	39	11	(23)	(6)	52	14
Contributi	5.987	1.935	-	-	(5.987)	(1.935)	-	-
Utili su cambi	29	8	63	17	-	-	92	25
Altri	199	55	53	16	(199)	(55)	53	16
Totale	9.617	3.096	155	44	(6.770)	(2.178)	3.002	962

15. Altre passività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività non correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Risconti passivi	1.891	2.102	2.246	(211)	-10%
Altri debiti	1.167	6.155	7.385	(4.988)	-81%
Debiti tributari	425	-	-	425	100%
Totale	3.483	8.257	9.631	(4.774)	-58%

Risconti passivi

L'importo si riferisce ai ricavi conseguiti dalla Stella Film con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza deve essere imputata oltre l'esercizio successivo.

L'importo avente durata superiore a cinque anni è pari ad € 1.051 mila.

Altri debiti

La posta si riferisce quasi esclusivamente al "Fondo di Garanzia" di € 1.106 mila erogato ad IIF nel 2005/2006 su finanziamenti della BNL S.p.A. SCCT, ora Artigiancassa, sul film di interesse culturale nazionale "Non avere paura", il cui recupero è legato ai proventi ricavabili dal film, nella misura in cui saranno conseguiti.

La riduzione della posta è relativa principalmente alla riclassifica, tra le passività correnti, dei debiti derivanti dai contratti di associazione in partecipazione (tax credit esterno) pari ad € 4.320 mila al 31 dicembre 2012.

Debiti tributari

La posta accoglie le rate con scadenza oltre i 12 mesi dei debiti per IVA di LMG pari ad € 140 mila e di IIF per IRAP pari ad € 285 mila.

16. Debiti Commerciali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Debiti commerciali	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Debiti verso fornitori	12.420	15.715	13.045	(3.295)	-21%
Totale	12.420	15.715	13.045	(3.295)	-21%

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Si decrementano per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi e su IIF a seguito di alcune partite debitorie e creditorie con Rai Cinema s.p.a. che si sono chiuse nel corso del 2013. Per € 6.665 mila sono riferiti ad IIF, per € 3.709 mila a Stella Film, per € 990 mila a IIM, per € 437 mila a Ghisola, per € 253 mila a Showbiz, per € 229 mila a Goodwind e per € 137 mila a LMG.

17. Debiti Tributari

L'ammontare e la variazione dei debiti tributari del Gruppo, la cui movimentazione deriva dalle normali dinamiche di incasso e pagamenti degli stessi, sono riepilogati nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Debiti tributari	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Debiti per IVA	1.377	909	963	468	51%
Debiti per IRES	36	40	40	(4)	-10%
Debiti per IRAP	193	685	820	(492)	-72%
Debiti per ritenute	865	1.714	1.320	(849)	-50%
Altri debiti tributari	509	421	253	88	21%
Totale	2.980	3.769	3.396	(789)	51%

18. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono riassunte come segue:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Altre passività correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Per associazione in partecipazione	2.592	-	-	2.592	100%
Ratei e risconti	1.217	2.886	6.808	(1.669)	-58%
Istituti di previdenza sociale	158	186	163	(28)	-15%
Acconti	75	115	187	(40)	-35%
Altri debiti	2.615	2.085	2.051	530	25%
Totale	6.657	5.272	9.209	1.385	26%

Le passività derivanti dai contratti di associazione in partecipazione si riferiscono agli apporti ricevuti da IIF per contratti di associazione in partecipazioni stipulate con soggetti esterni al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007. Tale voce, nell'esercizio 2012, risultava classificata tra le altre passività non correnti.

La voce Ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ad IIF per € 725 mila, di cui € 512 mila relativi ai ricavi per contributi sugli incassi di film usciti nelle sale negli anni precedenti ed il cui costo di produzione non risulta ancora completamente ammortizzato ed € 213 mila a proventi per vendita di diritti di competenza dell'esercizio successivo derivanti da contratti stipulati nell'esercizio 2013 (€ 69 mila) e precedenti (€ 144 mila).

I debiti verso gli Istituti di previdenza sociale sono principalmente riferibili ad IIF per € 79 mila, a Stella Film per € 53 mila e ad IIM per € 16 mila.

Gli acconti sono totalmente riferiti ad IIF e sono relativi ad anticipi ricevuti dal distributore home-video Rai Cinema (già 01 Distribution S.r.l.), da recuperare con i proventi rivenienti dallo sfruttamento film.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso il personale dipendente per € 676 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi da servizi

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Distribuzione cinematografica	5.043	3.104	1.939	62%
Diritti televisivi	5.145	9.090	(3.945)	-43%
Diritti home video	431	710	(279)	-39%
Cessione quota opere filmiche	3.767	8.118	(4.351)	-54%
Altri ricavi opere filmiche	631	793	(162)	-20%
Sale cinematografiche - box office	9.672	9.029	643	7%
Sale cinematografiche - altro	2.064	2.098	(34)	-2%
Altro	117	318	(201)	-63%
Totale	26.870	33.260	(6.390)	-19%

I ricavi derivanti dallo sfruttamento dei diritti delle opere filmiche sono realizzati dalla IIF mentre quelli inerenti le sale cinematografiche da Stella Film, IIM e Goodwind.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

20. Altri Ricavi e proventi

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Ricavi per contributi	2.705	1.250	1.455	116%
Crediti d'imposta	1.892	1.794	98	5%
Ricavi da contratti associaz. in partecipazione	1.803	-	1.803	100%
Contributi in Conto Esercizio	978	864	114	13%
Altro	987	2.765	(1.778)	-64%
Totale	8.365	6.673	1.692	25%

I *Ricavi per contributi* sono relativi principalmente ad IIF per € 2.248 mila e sono rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati per i film "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia", "Mai Stati Uniti" e "Buongiorno papà", per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili. I restanti contributi sono relativi a Stella Film per € 210 mila (contributo art. 8 L. 388/2000) e per € 247 ad IIM (contributo MIBAC per la realizzazione delle sale 7 e 8 presso la multisala Andromeda di Roma).

I proventi derivanti da *Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per € 1.281 mila in relazione ai costi dei film "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia", "Mai stati uniti", "Buongiorno papà", "Lady burlesque" e "Un matrimonio da favola", certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale).

I Ricavi da contratti di associazione in partecipazione sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali.

I Contributi in conto esercizio sono costituiti per € 746 mila dai contributi concessi dalla Regione Lazio per i film "Viva l'Italia", "Mai stati uniti" e "Buongiorno papà", per € 152 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per € 80 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.

21. Costi per materie di consumo

I costi sono principalmente riferiti a Stella Film per l'acquisto di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala (€ 236 mila) ed a Showbiz per l'acquisto di materiali destinati alla rivendita (€ 82 mila). Gli altri costi riguardano essenzialmente gli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

22. Costi per servizi

I costi per servizi sono per € 14.088 mila riferiti ad IIF e sono prevalentemente connessi ai costi sostenuti per le produzioni cinetelvisive. Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente ad € 4.264 mila (€ 2.487 mila di Stella Film, € 1.981 di IIM ed € 281 mila di Goodwind) e quelli per la conduzione delle sale cinematografiche, quali utenze, pulizie, manutenzioni, etc., pari complessivamente ad € 2.226 mila (€ 1.459 mila di Stella Film, € 663 mila di IIM ed € 104 mila di Goodwind).

23. Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.928	2.090	(162)	-8%
Oneri sociali	575	594	(19)	-3%
Trattamento di fine rapporto	146	48	98	204%
Altri costi	80	1	79	100%
Totale	2.729	2.733	(4)	0%

Sostanzialmente in linea con i valori riscontrati nel precedente esercizio, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 di tutte le società del Gruppo è pari a 78 unità: 17 unità sono operai, 59 impiegati, e 2 dirigenti.

24. Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Amm.to Attività immateriali	10.341	12.212	(1.871)	-15%
Amm.to Attività materiali	2.639	2.383	256	11%
Svalutazioni dei crediti	76	108	(32)	-30%
Totale	13.056	14.703	(1.647)	-11%

Gli ammortamenti delle attività immateriali, calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sono riferiti quasi esclusivamente ad IIF (€ 10.338 mila) e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, pari ad € 2.633 mila.

25. Altri costi

Gli altri costi sono riferiti per € 143 mila a Lucisano Media Group S.p.A., per € 329 mila ad IIM, per € 292 mila a Stella Film, per € 143 mila ad IIF, per € 52 mila a Showbiz, per € 44 mila a Ghisola e per € 27 mila a Goodwind.

26. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad € 6.371 mila e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono girocontati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

I principali costi si riferiscono per:

- € 3.014 mila al film "Matrimonio da favola";
- € 1.571 mila al film "Pane e burlesque";
- € 396 mila al film "Buongiorno papà";
- € 305 mila al film "Il giudice meschino";
- € 257 mila al film "Non è come pensi";
- € 154 mila al film "Tutti per uno";
- € 84 mila al film "Anna e Yusuf".

27. Proventi e oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

Proventi (Oneri) finanziari	2013	2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Proventi Finanziari	127	130	(3)	-2%
Oneri Finanziari	(1.323)	(1.812)	489	-27%
Totale	(1.196)	(1.682)	486	-29%

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo; in particolare il saldo dei proventi ed oneri finanziari deriva dal

risultato positivo di IIF per € 70 mila e dai risultati negativi di Lucisano Media Group S.p.A. per € 749 mila, di Stella Film per € 139 mila, di Ghisola per € 147 mila, di IIM per € 223 mila, di Showbiz per € 4 mila e di Goodwind per € 4 mila.

La sua riduzione rispetto al precedente esercizio è il risultato della continua ricerca della migliore allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo nonché della riduzione della posizione finanziaria netta ottenuta nel corso del 2013.

28. Imposte sul reddito

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	2013	2012	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	-	-	-
Irap corrente dell'esercizio	247	186	61
Imposte correnti	247	186	61
Imposte anticipate	1.793	(146)	1.939
Imposte differite	(2.145)	170	(2.315)
Totale imposte	(105)	210	(315)

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2013		2012	
	Valore imponibile	Onere fiscale	Valore imponibile	Onere fiscale
Utile (Perdita) ante imposte	398		1.161	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5%		(109)		(319)
Variazioni:				
- Differenze permanenti	(1.814)		(888)	
- Differenze temporanee	1.278		(704)	
Totale imponibile IRES	(138)		(431)	
IRES corrente		-		-
IRAP corrente		(247)		(186)
Imposte anticipate/differite		352		(24)
Totale imposte		105		210

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 27,5%) al risultato ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie consociate in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.770.480 si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla stessa di originari € 2,2 milioni ed al 31 dicembre 2013 pari ad € 1,7 milioni, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che:

- I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di € 120 mila;
- IIM S.r.l. conduce in locazione un terreno destinato a parcheggio della multisala Andromeda di Roma stipulato con Fulvio Lucisano, verso un canone annuo di € 18 mila.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

Rapporti tra le singole società del Gruppo

Denominazione	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Attivo		Passivo	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
Lucisano Media Group S.p.A.	33.166	33.268	15.754	14.905
Italian International Film S.r.l.	13.324	13.222	29.758	30.653
Stella Film S.r.l.	4.773	3.910	1.624	1.106
Italian International Movieplex S.r.l.	3.514	2.619	5.155	4.028
Showbiz S.r.l. in liquidazione	1.144	1.049	866	874
Goodwind S.r.l.	51	2	52	3
Ghisola S.r.l.	1.161	554	3.924	3.055
Totale Intercompany	57.133	54.624	57.133	54.624

(importi in migliaia di Euro)

Esercizio 2013	Denominazione	Costi	Altri	Ricavi
		Servizi	costi	
	Lucisano Media Group S.p.A	198		1.392
	Italian International Film S.r.l.	329	597	113
	Stella Film S.r.l.	332	59	22
	Italian International Movieplex S.r.l.	200	400	31
	Showbiz S.r.l. in liquidazione	6		102
	Goodwind S.r.l.	6	8	23
	Ghisola S.r.l.	7	35	494
	Totale Intercompany	1.078	1.099	2.177

Rapporti con la controllante

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.13	31.12.12
	Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	46	68
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	1.770	1.879

Ammontare dei compensi spettanti ai Consiglieri e Sindaci del Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Qualifica	2013	2012
Amministratori	308	317
Collegio Sindacale	38	38
Totale	346	355

Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di € 400.000 sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 2, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per € 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti concessi dal Pool di banche alla Capogruppo dalla Banca Monte Paschi di Siena alla sempre alla Capogruppo e ad IIF e da Unicredit S.p.A. alla IIM è stata rilasciata fidejussione da parte di Fulvio Lucisano.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

In rispetto a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, si riportano di seguito le tabelle nelle quali le attività e passività finanziarie vengono suddivise per classi/categorie:

(importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Note	Attività valutate al FV a conto economico	Attività detenute sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività disponibili per la vendita
Altre attività non correnti	(5)	-	-	1.086	-
Crediti commerciali	(7)	-	-	11.656	-
Altre attività correnti	(8)	-	-	15.596	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	-	-	6.156	-

(importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Note	Passività valutate al FV a conto	Passività relative a strumenti di	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti	(13)	-	-	41.402
Altre passività non correnti	(14)	-	-	962.499
Passività finanziarie correnti	(13)	-	-	41.402.180
Debiti commerciali	(16)	-	-	12.419.883
Altre passività correnti	(18)	-	-	6.656.792

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di cambio", il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di credito" ed il "rischio di liquidità".

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio €/USD nel corso del 2013, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Di seguito sono riportate le scadenze dei crediti commerciali e delle altre attività correnti:

(importi in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2013	Esposizione in bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	31 - 90 gg	91 - 365 gg	oltre 365 gg
Crediti Commerciali	(7)	11.656	6.574		3.024	2.008	20	30
Credito lordo		12.909	6.574		3.024	2.008	20	1.283
Fondo svalutazione		(1.253)	-		-	-	-	(1.253)
Altro attività correnti*	(8)	9.333	9.126		56	-	151	-

* Le Altre attività correnti non includono i risconti attivi, né i crediti tributari

(importi in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2012	Esposizione in bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	31 - 90 gg	91 - 365 gg	oltre 365 gg
Crediti Commerciali	(7)	19.780	17.507		255	992	1.026	-
Credito lordo		21.037	17.507		255	992	1.527	756
Fondo svalutazione		(1.257)	-		-	-	(501)	(756)
Altre attività correnti*	(8)	1.638	-		1.487	151	-	-

* Le Altre attività correnti non includono i risconti attivi, né i crediti tributari

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2013 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



APPENDICE TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

A partire dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 la Lucisano Media Group S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di Principi Contabili Internazionali, ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data.

Il presente paragrafo è stato predisposto in conformità ai prospetti ed alle relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *prima adozione degli IFRS* – per illustrare come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

In tale contesto, sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto risultante dall'applicazione dei precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012) e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012);
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012), la Situazione Patrimoniale – Finanziaria comparativa al 31 dicembre 2012 e il Conto Economico dell'esercizio 2012.

L'effetto dell'adeguamento ai Principi IAS/IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto in un'apposita riserva, denominata "Riserva First Time Adoption", espressa al netto dell'effetto fiscale rilevato nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate, a seconda che l'effetto della transizione agli IAS/IFRS abbia comportato un utile o una perdita.

Si precisa che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati predisposti ai soli fini della prima adozione dei Principi IAS/IFRS, quindi sono privi dei dati comparativi riferiti ai corrispondenti periodi del precedente esercizio di riferimento, nonché delle relative note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale – Finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo in conformità ai

Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. I valori rilevati secondo i principi contabili italiani sono stati opportunamente riclassificati al fine di riflettere i nuovi schemi di bilancio che il Gruppo ha deciso di adottare.

Principi generali ed opzioni contabili adottate in fase di prima applicazione degli IAS/IFRS

La rielaborazione della situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 ha richiesto al Gruppo, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dai Principi IAS/IFRS:

- *modalità di presentazione degli schemi di bilancio*: per lo schema della Situazione Patrimoniale – Finanziaria è stato adottato il criterio della distinzione “corrente/non corrente” mentre per lo schema di Conto Economico e di Conto Economico Complessivo è stata adottata la classificazione per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;
- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- non sono state rilevate come attività e passività elementi la cui iscrizione non è prevista dai principi IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassificazioni al fine di assicurare la corretta classificazione in base ai principi IAS/IFRS;
- sono stati applicati i principi IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

a. Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione (1° gennaio 2012) ed adottate dal Gruppo

In sede di prima applicazione è possibile non applicare retrospettivamente i Principi IAS/IFRS per la contabilizzazione di specifici fatti e circostanze; a tale proposito le scelte operate dal Gruppo sono le seguenti:

- *Aggregazioni aziendali*

Ai fini della prima applicazione degli IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2012 secondo il metodo prospettico. Il Gruppo non ha quindi applicato l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute in data precedente al 1° gennaio 2012.

- *Fair value o rivalutazione come "sostituto del costo" ("Deemed cost") per attività immobilizzate*

Sulla base delle esenzioni previste dall'IFRS 1 il Gruppo può scegliere di valutare un'immobilizzazione materiale o immateriale alla data di passaggio agli IFRS al fair value e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data. Inoltre, la Società può scegliere di utilizzare il valore rideterminato di un elemento degli immobili, impianti e macchinari o di attività immateriali, sulla base dei precedenti principi contabili, come sostituto del costo, se tale rideterminazione del valore, alla data in cui è stata effettuata, era nel complesso paragonabile al fair value o al costo ammortizzato in base agli IFRS.

Il Gruppo ha deciso di adottare la valutazione al fair value come sostituto del costo soltanto per il complesso immobiliare Andromeda di Roma, mentre per i restanti beni è stato mantenuto il costo originario.

b. Trattamenti contabili adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS

1.1 Attività immateriali e materiali

I principi contabili internazionali consentono, successivamente alla rilevazione iniziale al costo, la valutazione secondo il modello del costo o quello della rideterminazione (fair value). Il Gruppo ha scelto di utilizzare il modello del costo, in base al quale le attività immateriali e materiali vengono iscritte a bilancio al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzione di valore.

Principi contabili adottati

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni e le opzioni adottate e previste dall'IFRS 1, i principali criteri di valutazione applicati sono descritti nel seguito.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti

dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione;

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può

- esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
 - all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
 - i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di

flussi di cassa (“*Cash Generating Unit*”), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l’attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell’ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l’attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all’avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

Le voci Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l’altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l’intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all’atto dell’acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato del periodo in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto, senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

Prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Con l'adozione dei Principi IAS/IFRS si è reso necessario procedere, oltre che alla riesposizione dei bilanci redatti in conformità ai principi contabili italiani, anche ad una rideterminazione delle grandezze afferenti alcune voci, i cui effetti complessivi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 sono così sintetizzabili:

Patrimonio Netto	Principi Nazionali	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
1 gennaio 2012	14.604.825	(2.237.070)	12.367.755
31 dicembre 2012	14.746.303	(1.579.954)	13.166.349

Il dettaglio delle variazioni tra i principi contabili italiani ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS è riepilogato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

		1° gennaio 2012		31.12.2012	
		Patrimonio Netto	Altri Movimenti	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Bilancio secondo i principi italiani	[A]	14.604.825	(99.999)	241.477	14.746.303
Costi di impianto e ampliamento	1.	(3.569)	-	1.469	(2.100)
Costi di pubblicità	1.	(487.083)	-	449.283	(37.800)
Avviamento	2.	-	-	224.375	224.375
Beni in leasing	3.	(416.525)	-	(303.681)	(720.206)
Iscrizione al fair value come sostituto del costo	4.	-	-	(507.212)	(507.212)
Titoli	5.	97.752	-	48.092	145.844
Partecipazioni	6.	-	-	52.747	52.747
Fondo per benefici ai dipendenti	7.	117.465	(72.442)	(8.896)	36.127
Cambio di politica contabile sui contributi	8.	(721.221)	-	920.888	199.667
Fiscaltà differita	9.	(823.889)	19.922	(167.428)	(971.396)
Totale Rettifiche	[B]	(2.237.070)	(52.520)	709.637	(1.579.954)
<i>Di cui rettifiche del Gruppo</i>		<i>(2.137.156)</i>	<i>(49.040)</i>	<i>618.808</i>	<i>(1.587.388)</i>
<i>Di cui rettifiche di Terzi</i>		<i>(79.915)</i>	<i>(3.480)</i>	<i>90.829</i>	<i>7.134</i>
Bilancio secondo i principi IAS/IFRS	[A + B]	12.367.755	(152.519)	951.114	13.166.349

Note di commento al prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

1. *Costi di impianto e ampliamento e costi di pubblicità*: il principio IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai principi contabili italiani, per il riconoscimento ad un elemento di costo della natura di attività immateriali. A tal riguardo, le spese d'impianto e ampliamento, i costi di start-up di un'attività o di un'azienda sono inclusi tra i costi da

imputare integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. Lo stesso trattamento è previsto per i costi di pubblicità.

L'impatto in oggetto è perciò imputabile allo storno della attività immateriali non aventi i requisiti per la capitalizzazione secondo lo IAS 38.

2. *Avviamento* – Secondo i principi contabili internazionali l'avviamento e la differenza di consolidamento contabilizzati in seguito ad un'aggregazione aziendale, in quanto attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposte almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Pertanto, al 31 dicembre 2012 si rileva l'impatto relativo alla ripresa del valore dell'ammortamento dell'avviamento in oggetto.

L'avviamento, si riferisce alle unità generatrici di flussi finanziari di seguito riportate, che come anticipato sono state sottoposte alla verifica di perdita di valore attraverso Impairment Test:

- Produzione di opere cinematografiche;
- Esercizio sale cinematografiche.

L'impairment test effettuato dal Gruppo, alle date in oggetto, sulle due CGU (Cash Generating Unit) alle quali l'avviamento risulta allocato (produzione/distribuzione opere filmiche e gestione sale cinematografiche), ha accertato che non sussistono perdite di valore da iscrivere in bilancio.

3. *Beni in leasing* – I principi contabili internazionali, diversamente da quelli italiani, prevedono la contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria. Tale metodo prevede l'iscrizione del cespite nel bilancio del locatario, ammortizzato sulla base della vita utile residua, e la rilevazione del relativo debito finanziario.

Come più dettagliatamente indicato nel paragrafo "*Commento alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico*" l'impatto in oggetto, coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, si riferisce all'iscrizione del centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing finanziario da Ghisola, nonché di alcune attrezzature; in particolare (i) è stato rilevato il valore dei beni in oggetto, (ii) sono stati stornati i canoni anticipati iscritti come risconto attivo sulla base dei precedenti principi contabili, (iii) sono stati rilevati i debiti per leasing tra le passività finanziarie correnti e non correnti, (iv) sono stati stornati i canoni imputati per competenza, rilevati gli oneri finanziari e gli ammortamenti di competenza, nonché è stato rilevato il relativo effetto fiscale.

4. *Fair value come sostituto del costo* – Come indicato precedentemente, il Gruppo ha deciso di adottare la valutazione al fair value, alla data di transizione agli IFRS, come sostituto del costo soltanto per il complesso immobiliare Andromeda di Roma, mentre per i restanti beni è stato mantenuto il costo originario.

Pertanto il valore netto contabile del complesso Andromeda è esposto al netto di uno specifico fondo rischi (registrato sulla base dei precedenti principi contabili, che tuttavia non rispetta le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37). Il valore dell'immobile in oggetto al netto del citato fondo, è riscontrabile, tra l'altro, nella specifica perizia fatta

predisporre dalla Società ad un professionista indipendente al fine di valutare il fair value del bene alla data di transizione agli IFRS.

Alla data della transizione la rettifica negativa del valore dell'immobile è pari alla rettifica positiva del valore del fondo rischi al lordo dell'effetto fiscale. L'impatto alla data del 31.12.2012 è riconducibile, invece, all'effetto combinato della (i) ripresa parziale degli ammortamenti, nonché (ii) alla ripresa del rilascio del fondo rischi dell'esercizio, rispetto a quanto contabilizzato con i precedenti principi contabili.

5. *Titoli* – L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli detenuti dal Gruppo fino a scadenza. Tali titoli erano iscritti al costo storico sulla base dei precedenti principi internazionali;
6. *Partecipazioni* – Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate sulla base del metodo del patrimonio netto, precedentemente valutate al costo dal Gruppo sulla base dei precedenti principi contabili;
7. *Fondo per benefici ai dipendenti*: il principio IAS 19 disciplina i benefici ai dipendenti, vale a dire tutte le forme di remunerazione erogate ai dipendenti a fronte di un'attività lavorativa. Nell'ambito di quelli dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, il principio IAS 19 individua i programmi a benefici definiti, nei quali l'obbligazione del datore di lavoro non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipologie di piano, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere attualizzato al fine di determinare il valore attuale degli importi da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva, della mortalità ecc.

Gli utili/perdite attuariali dovranno essere tutti rendicontati con imputazione immediata al conto economico complessivo accumulandone gli ammontari tra le riserve del patrimonio netto.

8. *Contributi pubblici*: con sentenza n. 5663/2013 del TAR del Lazio è stato ordinato al MIBAC di procedere alla liquidazione dei contributi sugli incassi relativi ad alcuni film prodotti dalla Italian International Film S.r.l. Per effetto di quanto sopra il Gruppo, a partire dall'esercizio 2013 nel bilancio redatto sulla base dei principi contabili italiani, ha ritenuto opportuno modificare la politica contabile precedentemente adottata, che prevedeva il riconoscimento in bilancio del contributo sugli incassi al momento del ricevimento del decreto di liquidazione, identificando la presentazione dell'istanza di liquidazione e la certificazione da parte della SIAE, quale momento del riconoscimento degli stessi con ragionevole certezza (nuova politica contabile).

Ai fini dell'adozione dei principi contabili internazionali è stata adottata già a partire dalla data di First Time Adoption la nuova politica contabile, andando perciò a rilevare i ricavi su tali contributi sulla base di quanto stabilito e citato precedentemente in termini di riconoscimento.

9. *Imposte differite/anticipate (IAS 12)*: la rettifica in oggetto riguarda l'impatto delle imposte differite e anticipate ascrivibili alle rettifiche tra principi contabili nazionali e

principi IAS/IFRS precedentemente esposte. Si rimanda alla nota riportata di seguito per un maggior dettaglio della composizione delle rettifiche.

Prospetti analitici dello Stato Patrimoniale Consolidato IFRS alla data del 1° gennaio 2012 e del 31 dicembre 2012 e del Conto Economico Consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Ad integrazione della riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico alla data di transizione (1° gennaio 2012) e al 31 dicembre 2012, di seguito vengono presentati i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria relativi alle stesse date di riferimento.

Nel prospetto è fornita la seguente informativa:

- Valori secondo i principi contabili nazionali, riclassificati per adeguarli agli schemi di bilancio IAS/IFRS;
- Rettifiche per adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- Riclassifiche apportate per una migliore esposizione dei valori IAS/IFRS;
- Valori secondo i Principi IAS/IFRS.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 1° GENNAIO 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Attività non correnti					
<i>Attività Immateriali</i>					
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	28.748.540	-	(5.617.949)	23.130.591
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione		3.251.862	-	-	3.251.862
Altre Attività immateriali	(2)	1.256.754	(756.407)	(490.652)	9.695
Avviamento	(3)	1.142.935	-	-	1.142.935
<i>Attività materiali</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(4)	26.141.024	756.407	7.495.201	34.392.632
<i>Altre attività non correnti</i>					
Partecipazioni	(5)	72.017	-	-	72.017
Attività per imposte anticipate	(6)	700.595	-	2.108.935	2.809.530
Altre attività	(7)	4.971.188	369.780	5.361.597	10.702.565
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		66.284.915	369.780	8.857.132	75.511.827
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		128.991	-	-	128.991
Crediti commerciali		17.303.952	-	-	17.303.952
Altre attività correnti	(8)	8.648.696	(369.780)	(2.143.749)	6.135.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.656.784	-	-	5.656.784
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		31.738.423	(369.780)	(2.143.749)	29.224.894
Attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		98.023.338	-	6.713.383	104.736.721

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		13.000.000	-	-	13.000.000
Altre riserve		53.745	-	-	53.745
Riserva FTA				(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo		(10.406)	-	-	(10.406)
Utile (perdita) dell'esercizio		605.393	-	-	605.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		13.648.732	-	(2.157.156)	11.491.576
Patrimonio di terzi		845.951	-	(79.914)	766.037
Utile di terzi		110.142	-	-	110.142
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		14.604.825	-	(2.237.070)	12.367.755
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	(9)	906.622	-	(117.465)	789.157
Fondi rischi e oneri	(10)	4.035.174	-	(3.994.484)	40.690
Passività finanziarie non correnti	(11)	40.089.114	-	9.324.166	49.413.280
Passività per imposte differite	(6)	12.441	-	2.932.824	2.945.265
Altre passività non correnti	(12)	7.384.895	2.246.152	-	9.631.047
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		52.428.246	2.246.152	8.145.041	62.819.439
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	(12)	1.422.434	-	438.295	1.860.729
Debiti commerciali		15.083.179	-	-	15.083.179
Debiti tributari		3.396.353	-	-	3.396.353
Altre passività correnti	(13)	11.088.301	(2.246.152)	367.117	9.209.266
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.990.267	(2.246.152)	805.412	29.549.527
Passività connesse ad attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		98.023.338	-	6.713.383	104.736.721

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Attività non correnti					
<i>Attività immateriali</i>					
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	24.180.021	-	(5.787.243)	18.392.778
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione		3.557.078	-	-	3.557.078
Altre Attività immateriali	(2)	745.366	(691.342)	(39.900)	14.124
Avviamento	(3)	918.560	-	224.375	1.142.935
<i>Attività materiali</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(4)	24.850.911	691.342	6.981.476	32.523.729
<i>Altre attività non correnti</i>					
Partecipazioni	(5)	61.689	-	52.747	114.436
Attività per imposte anticipate	(6)	1.179.074	-	2.116.119	3.295.193
Altre attività	(7)	4.652.296	352.089	6.299.933	11.304.318
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		60.144.995	352.089	9.847.507	70.344.591
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		147.092	-	-	147.092
Crediti commerciali		19.779.666	-	-	19.779.666
Altre attività correnti	(8)	7.882.296	(352.089)	(1.983.163)	5.547.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.592.706	-	-	5.592.706
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.401.760	(352.089)	(1.983.163)	31.066.508
Attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		93.546.755	-	7.864.344	101.411.099

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		13.000.000	-	-	13.000.000
Altre riserve		53.745	-	(49.040)	4.705
Riserva FTA				(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo		594.988	-	-	594.988
Utile (perdita) dell'esercizio		133.489	-	618.807	752.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		13.782.222	-	(1.587.389)	12.194.833
Patrimonio di terzi		856.093	-	(83.394)	772.699
Utile di terzi		107.988	-	90.829	198.817
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		14.746.303	-	(1.579.954)	13.166.349
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	(9)	983.643	-	(36.127)	947.516
Fondi rischi e oneri	(10)	3.487.019	-	(3.366.330)	120.689
Passività finanziarie non correnti	(11)	34.982.893	-	8.685.591	43.668.484
Passività per imposte differite	(6)	8.013	-	3.087.515	3.095.528
Altre passività non correnti	(12)	6.155.841	2.102.146	-	8.257.987
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		45.617.409	2.102.146	8.370.649	56.090.204
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	(11)	4.612.747	-	906.470	5.519.217
Debiti commerciali		17.594.142	-	-	17.594.142
Debiti tributari		3.769.349	-	-	3.769.349
Altre passività correnti	(13)	7.206.805	(2.102.146)	167.179	5.271.838
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.183.043	(2.102.146)	1.073.649	32.154.546
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		93.546.755	-	7.864.344	101.411.099

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Ricavi					
Ricavi da servizi		33.259.717	-	-	33.259.717
Altri ricavi e proventi	(14)	5.910.901	299.797	462.028	6.672.726
Costi					
Costi per materie di consumo		(539.785)	-	-	(539.785)
Costi del personale	(15)	(28.012.302)	-	1.214.887	(26.797.415)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(16)	(2.853.454)	-	119.911	(2.733.543)
Ammortamenti e svalutazioni	(17)	(14.295.566)	-	(407.059)	(14.702.625)
Altri costi	(18)	(585.778)	(310.970)	-	(896.748)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati		8.954.498	-	-	8.954.498
Risultato operativo		1.838.231	(11.173)	1.389.767	3.216.825
Proventi (Oneri) finanziari	(19)	(1.532.850)	-	(565.450)	(2.098.300)
Altri proventi (oneri) da partecipazione	(20)	(10.328)	-	52.747	42.419
Proventi (Oneri) straordinari		(11.173)	11.173	-	-
Risultato prima delle imposte		283.880	-	877.064	1.160.944
Imposte sul reddito		(42.403)	-	(167.428)	(209.831)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		241.477	-	709.636	951.113
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>133.489</i>		<i>618.807</i>	<i>752.296</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>107.988</i>		<i>90.829</i>	<i>198.817</i>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
RISULTATO NETTO		241.477	-	709.636	951.113
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		-	-	(72.441)	(72.441)
Effetto fiscale		-	-	19.921	19.921
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio		-	-	(52.520)	(52.520)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		241.477	-	657.116	898.593
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>133.489</i>		<i>569.767</i>	<i>703.256</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>107.988</i>		<i>87.349</i>	<i>195.337</i>

Commento alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna Rettifiche e riclassifiche, delle poste dello stato patrimoniale.

1. Diritti di distribuzione cinematografica

Ai fini dell'adozione dei principi contabili internazionali, è stata adottata già a partire dalla data di First Time Adoptions la nuova politica contabile citata al punto 9 del precedente paragrafo, andando perciò a rilevare i ricavi su tali contributi sulla base di quanto stabilito e citato precedentemente in termini di riconoscimento.

Dal momento che l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato in correlazione con i ricavi complessivi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole, modificando il criterio di contabilizzazione dei contributi è stato rideterminato l'effetto sugli ammortamenti nei diversi esercizi.

2. Altre Attività immateriali

La rettifica della voce "Altre attività immateriali" effettuata in sede di transizione ai principi IFRS è relativa ai costi di impianto e di ampliamento e ai costi di pubblicità capitalizzati ed ammortizzati dal Gruppo secondo i principi contabili italiani: tali costi non soddisfano i criteri di iscrivibilità previsti dagli IFRS e, pertanto, devono essere imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

La riclassifica effettuata è relativa a:

- oneri finanziari di preammortamento sui leasing, riclassificati sui cespiti corrispondenti, iscritti secondo il metodo finanziario, per € 554 mila al 1° gennaio 2012 e € 523 mila al 31 dicembre 2012;
- costi di migliorie su beni in leasing, iscritti secondo il metodo finanziario, e pertanto riclassificati sugli stessi per € 137 mila al 1° gennaio 2012 e € 107 mila al 31 dicembre 2012;
- i costi per migliorie di beni di terzi, riclassificati tra le attività materiali, secondo quanto previsto dallo IAS 16, per € 65 mila al 1° gennaio 2012 e € 61 mila al 31 dicembre 2012.

3. Avviamento

Secondo i principi contabili internazionali l'avviamento contabilizzato in seguito ad un'aggregazione aziendale, in quanto attività avente vita utile indefinita non è assoggettata ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

4. Immobili, impianti e macchinari

La rettifica della voce "Immobili, impianti e macchinari" comprende:

- Contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria (complesso Andromeda di Brindisi e Attrezzature) per € 10.855 mila, iscritti secondo il metodo patrimoniale sulla base dei principi contabili italiani;
- L'iscrizione al fair value, come sostituto del costo, del complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà di Italian International Movieplex S.r.l., così come consentito dall'IFRS 1. Il fair value del complesso è stato stimato, con il supporto di un perito indipendente, in € 13.357 mila. I successivi ammortamenti sono stati calcolati in base al nuovo valore IFRS. Questo ha comportato una rettifica negativa di € 3.994 mila e € 3.874 mila rispettivamente al 1° gennaio 2012 e 31 dicembre 2012.

Per dettagli sulle riclassifiche effettuate si rimanda al paragrafo "Altre Attività immateriali".

5. Partecipazioni

La rettifica relativa alla voce "Partecipazioni" è legata alla contabilizzazione della partecipazione in Granadine Music S.r.l., società collegata al 31 dicembre 2012, secondo il metodo del patrimonio netto, precedentemente valutata al costo dal Gruppo.

6. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le rettifiche delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" sono rilevate sulla base delle differenze temporanee tra attività e passività secondo i principi contabili italiani ed il corrispondente valore determinato in accordo con gli IFRS.

Di seguito il dettaglio delle rettifiche per tali voci:

	Saldo al 1° gennaio 2012	Riserva utili/(perdite) attuariali	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2012
Costi di impianto e ampliamento	1.154	-	(475)	679
Costi di pubblicità	157.425	-	(145.208)	12.217
Beni in leasing	134.635	-	98.151	232.786
Cambio di politica contabile sui contributi	1.815.721	-	54.716	1.870.437
Crediti per imposte anticipate	2.108.935	-	7.184	2.116.119
Titoli	(26.882)	-	(13.225)	(40.107)
Partecipazioni	-	-	(14.505)	(14.505)
Rilascio fondo rischi	(1.291.017)	-	203.019	(1.087.998)
Fondo per benefici ai dipendenti	(32.303)	19.922	2.446	(9.935)
Cambio di politica contabile sui contributi	(1.582.622)	-	(352.347)	(1.934.969)
Passività per imposte differite	(2.932.824)	19.922	(174.612)	(3.087.514)
Effetto fiscalità differita rettifiche IFRS	(823.889)	19.922	(167.428)	(971.396)

7. Altre attività

Le rettifiche relative alla voce “*Altre attività*” sono dovute a:

- rilevazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato alla nota di commento della voce “*Diritti di distribuzione cinematografica*”, per € 5.264 mila al 1° gennaio 2012 e € 6.154 mila al 31 dicembre 2012;
- valutazione dei titoli, detenuti fino a scadenza da parte del Gruppo, secondo il metodo del costo ammortizzato, iscritte al costo sulla base dei principi contabili italiani. Questo ha comportato una rettifica di € 98 mila e € 146 mila, in aumento del costo storico, rispettivamente a 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012.

La riclassifica è relativa ai risconti attivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

8. Altre attività correnti

Le rettifiche relative alla voce “*Altre attività correnti*” sono relative allo storno dei risconti attivi relativi ai contratti di leasing finanziario, e principalmente relativi ai maxi-canoni versati, conseguentemente alla rilevazione degli stessi sulla base dello IAS 17 come meglio specificato alla nota 3 del precedente paragrafo.

La riclassifica è relativa ai risconti attivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

9. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti riguardano la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR). I principi contabili italiani richiedono di rilevare tale passività sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo i principi contabili IFRS, l'istituto del TFR rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRS.

10. Fondi rischi e oneri

La rettifica relativa alla voce “*Fondi rischi e oneri*” è legata allo storno di fondi rischi rilevati sulla base dei precedenti principi contabili e non rispettante le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37, come meglio specificato alla nota 4 del precedente paragrafo.

11. Passività finanziarie correnti e non correnti

La rettifica è interamente attribuibile alla rilevazione del debito finanziario derivante dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario come meglio specificato alla nota 3 del precedente paragrafo.

12. Altre passività non correnti

La riclassifica è relativa ai risconti passivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

13. Altre passività correnti

La rettifica della voce "*Altre passività correnti*" è relativa alla rilevazione dei risconti passivi legata al differente criterio contabile di contabilizzazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*".

La riclassifica è relativa ai risconti passivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

14. Altri ricavi e proventi

Le rettifiche della voce "*Altri ricavi e proventi*" sono relative ai seguenti aspetti:

- rettifica del rilascio di fondi rischi rilevati sulla base dei precedenti principi contabili e non rispettanti le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37 per € 628 mila;
- contabilizzazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*", per € 1.090 mila.

15. Costi per servizi

La rettifica della voce "*Costi per servizi*" è interamente relativa allo storno dei canoni di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario nel bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali.

16. Costi del personale

La rettifica su tale voce è relativa all'effetto della valutazione attuariale del fondo TFR, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19.

17. Ammortamenti e svalutazioni

Le rettifiche della voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- storno degli ammortamenti relativi ai costi di impianto e di ampliamento e ai costi di pubblicità, pari a € 451 mila, capitalizzati ed ammortizzati dal Gruppo secondo i principi contabili italiani e che non soddisfano i criteri di capitalizzazione previsti dagli IFRS;
- rilevazione degli ammortamenti dei beni in leasing, contabilizzati sulla base del metodo finanziario secondo i principi contabili internazionali, per € 1.034 mila;
- minori ammortamenti per € 121 mila, derivanti dall'iscrizione al fair value, come sostituto del costo, del complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà di Italian International Movieplex S.r.l.;
- storno degli ammortamenti, pari a € 224 mila, relativi ad avviamento, ovvero ad attività immateriale avente vita utile indefinita e non assoggettata ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio;
- per maggiori ammortamenti per € 169 mila relativo alla rettifica dell'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche come meglio specificato nella nota relativa alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*".

18. Proventi (Oneri) finanziari

Le rettifiche della voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- rilevazione degli oneri finanziari relativi ai contratti di leasing per € 68 mila;
- rilevazione del provento finanziario relativo alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli detenuti dal Gruppo per € 48 mila;
- rilevazione dell'interest cost relativo alla valutazione attuariale del fondo TFR, sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, per € 129 mila.

19. Altri proventi (oneri) da partecipazione

La rettifica è relativa alla valutazione della partecipazione in Granadine Music S.r.l. sulla base del metodo del patrimonio netto, contabilizzate al costo secondo i precedenti principi contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Consiglio di Amministrazione della
Lucisano Media Group S.p.A.**
(già Italian International Holding S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Lucisano Media Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Lucisano Media Group") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Lucisano Media Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Gruppo ha predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato sulla base degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice al bilancio consolidato illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. I dati presentati ai fini comparativi e l'informativa presentata nella suddetta appendice sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Lucisano Media Group al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Lucisano Media Group per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, si richiama l'attenzione sull'informativa, più ampiamente descritta dagli Amministratori nella nota esplicativa, relativa al contenzioso tributario attinente il recupero di un credito d'imposta relativo alla partecipata Stella Film S.r.l.. Gli Amministratori, anche supportati dal parere dei legali patrocinanti, hanno valutato il rischio di soccombenza come "possibile" e confidando, pertanto, in un esito positivo della controversia, non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 23 giugno 2014